



QUESTO MATRIMONIO S'HA DA FARE?

Lo scorso 12 ottobre le scriventi OO.SS. hanno tenuto un incontro con il Presidente della Fondazione C.R.Asti Michele Maggiore, il Presidente della Cassa di Risparmio di Asti Aldo Pia e il Direttore Generale Carlo Demartini.

Lo scopo dell'incontro, richiesto dalle sigle sindacali, era di verificare la fondatezza di alcune notizie, trapelate su giornali economici e non a livello nazionale, circa un'eventuale acquisizione della Cassa di Risparmio di Alessandria da parte della C.R.Asti.

Il Presidente Pia ha confermato il buon andamento della Cassa e la sua crescita che, secondo Banca d'Italia, può continuare ad avvenire sia per linee interne che per linee esterne. Proprio per questo motivo la banca si sta guardando intorno per cogliere eventuali opportunità senza però intraprendere sentieri avventurosi; in quest'ottica un'eventuale vendita della banca alessandrina, da parte di BPM, sarebbe presa in considerazione al fine di creare una Banca del territorio estesa su buona parte del Sud Piemonte. Eventuali evoluzioni dovrebbero comunque avvenire in tempi brevi.

Nel corso del confronto c'è stata anche l'occasione per chiedere se fossero veritiere le voci circa l'interessamento della nostra banca alle casse di risparmio cuneesi (Bra, Savigliano e Saluzzo) e a Bi.Ver. Banca; tale tesi è stata dichiarata da Pia pura fantasia, così come l'ipotesi di una cessione della C.R.Asti alla Banca Popolare di Legnano.

Proprio in relazione a tale ipotesi è intervenuto Maggiore il quale ha rassicurato sulla volontà della Fondazione di continuare a detenere la quota di maggioranza della cassa astigiana e di non rimanere indifferente nel caso in cui B.P.Legnano volesse vendere il 20% di azioni C.R.Asti che possiede.

Infine è intervenuto il Direttore Generale il quale ha confermato che eventuali decisioni prese avranno l'obiettivo di non squilibrare la banca.

Asti, 19/10/2011

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali Banca C.R.Asti S.p.A.
FISAC/CGIL – FIBA/CISL – UILCA/UIL – FABI